La XXIII Mostra del cinema

Venezia: gli ammessi all'«informativa»

I film italiani sono: « Commare secca », « La lunga strada del ritorno », « Il mare », « Parigi o cara », « Una storia milanese » e « Un uomo da bruciare »

VENEZIA, 18

La direzione della Mostra di Venezia ha comunicato ieri sera l'elenco dei film che saranno presentati nella « Sezione informativa » della XXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica. Eccolo:

ARGENTINA: *Cifra impar*, di Manuel Antin; *Los inundados*, di Fernando Birri;

BRASILE: *Assalto ao trem pagador*, di Roberto Farias; *Tres cabras de lampiao*, di Aurelio Teixeira;

CECOSLOVACCHIA: *Baron Prasil*, di Karel Zeman;

COREA: *Sarang bang sonnim kwa omoni*, di Shing Sang Okk;

FRANCIA: *Cleo de 5 a 7*, di Agnes Varda; *Cybele ou les dimanches de ville d'Avray*, di Serge Bourguignon; *Un coeur gros comme ça*, di François Reichenbach;

GERMANIA: *Das brot der fruhen Jahre*, di Herbert Vesel;

GIAPPONE: *Kashi to kodomo*, di Hirosh Teshigahara; *Kusa o karu masume*, di Katsum Ishikawa;

GRAN BRETAGNA: *Taste of honey*, di Tony Richardson;

GRECIA: *Elektra* (Teatro di Epidarius), di Athanssios Nikolakakos e Theodoro Jarpas; *Elektra*, di Michael Cacoyannis;

ITALIA: *Commare secca*, di Bernardo Bertolucci; *La lunga strada del ritorno*, di Alessandro Blasetti; *Il mare*, di Giuseppe Patroni Griffi; *Parigi o cara*, di Vittorio Caprioli; *Una storia milanese*, di Eriprando Visconti; *Un uomo da bruciare*, di Paolo e Vittorio Taviani e Valentino Orsini;

JUGOSLAVIA: *Uzavreli grad*, di Veljko Bulajio;

MESSICO: *La bandida*, di Roberto Rodriguez;

POLONIA: *Kwiecien*, di Witold Lesiewicz; *Noz w wodzie*, di Roman Polanski;

SPAGNA: *Dulcinea*, di Xavier Escriva; *Cuando estallo la paz*, di Julio Diamante;

SVEZIA: *Vaxdockan*, di Arne Mattson;

UNGHERIA: *Megszallottak*, di Karoly Makk;

USA: *A third of a man*, di Robert Lewin; *Black fox*, di Louis Clide Stoumen; *Lisa and David*, di Frank Perry; *The intruder*, di Roger Corman; *The time and the touch*, di Carlo J. Arconti.

Il presidente della Biennale, prof. Italo Siciliano, accogliendo un voto della commissione di selezione della Mostra, ha disposto, come è noto, che per l'assegnazione del premio « Opera prima », la giuria tenga conto anche dei registi esordienti che presentino film inediti nella sezione informativa.

Le « opere prime » italiane inedite sono state segnalate alla direzione della Mostra dalla commissione di selezione e sono le seguenti: *Commare secca, Il mare, Una storia milanese, Un uomo da bruciare*.

Le « opere prime » straniere della sezione informativa che concorrono al premio « opera prima » sono le seguenti: *Los inundados* (Argentina), *Tres cabras de lampiao* (Brasile), *Cybele ou les dimanches de ville d'Avrau* (Francia), *Kashi to kodomo* (Giappone), *Elektra - Teatro di Epidarius* (Grecia), *Noz w wodzie* (Polonia), *Cuando estallo la paz* (Spagna), *A third of a man* e *Lisa and David* (USA).

Come per la scelta dei film italiani da presentare in concorso, la Commissione di selezione della Mostra si è trovata di fronte ad un numero non indifferente di opere, tutte fornite di valide credenziali, da ammettere alla sezione « informativa » (la quale, come lo scorso anno, si annuncia di grande interesse, tale forse da oscurare un poco quello destato dai film in concorso).

I film italiani ammessi sono stati sei, su una decina che bussavano alle porte. Bernardo Bertolucci, con la sua *Commare secca*, realizzata su un testo di Pasolini, è forse il più giovane regista della XXIII Mostra veneziana. Per Blasetti si tratta, se così si può dire, di un singolare « esordio », nel senso che la sua *Lunga strada* rappresenta uno degli esempi migliori di documentario televisivo. E non c'è dubbio che sia stata questa, per Blasetti, una esperienza del tutto nuova, come nuova era la esperienza di lavorare per la televisione.

L'« informativa » dirà se il suo lavoro deve essere respinto verso i margini dello « specifico televisivo » o se la sua opera parli comunque un linguaggio « universale ».

L'ammissione del *Mare* dello scrittore Patroni Griffi era scontata, mentre si era parlato molto meno di *Parigi o cara*, dell'attore-regista Vittorio Caprioli. *Una storia milanese*, di Eriprando Visconti bussava invece da un pezzo alle porte di Venezia. Da segnalare, infine, *Un uomo da bruciare*, il film dei fratelli Taviani e di Orsini, che si riallaccia alla vita del sindacalista siciliano Salvatore Carnevale, ucciso dalla mafia.

Sono rimasti fuori Riccardo Fellini, con le sue *Tre storie sulla sabbia*, Giuseppe Fina, che in *Pelle viva* narra la storia di un amore difficile nella Milano neocapitalista, Gianvittorio Baldi, che contava molto sul suo *Imperatore*, girato interamente a Roma e Luciano Salce, che per la sua *Cuccagna* però mirava più al circuito commerciale che ad un riconoscimento della mostra veneziana.

Dei sei film italiani ammessi, soltanto quattro sono « opere prime » e cioè quelle di Bertolucci, Patroni Griffi, Eriprando Visconti, e quella dei fratelli Taviani e Orsini.

Tra le altre selezioni, quella americana appare nutrita quanto quella italiana (cinque i film USA) e senza dubbio sarà tra le più interessanti.

Tra i film delle altre nazioni, ammessi all'« informativa » molti sono già stati proiettati a Cannes e sono quindi conosciuti dai critici e dal pubblico: ricorderemo *Baron prasil* (Cecoslovacchia), *Cleo de 5 a 7* (Francia), *Taste of Honey* (G.B.), *Elektra* (Grecia).

Partecipanti al Premio Italia

Particolarmente nutrita si presenta quest'anno la partecipazione alla XIV edizione del Premio Italia, la maggiore competizione internazionale radiotelevisiva, che si svolgerà a Verona dal 10 al 24 settembre.

Gli Stati Uniti hanno già preannunciato l'invio di un documentario televisivo su Van Gogh, prodotto dalla NBC. Il commento, che è composto sulla base delle lettere del pittore, sarà letto dall'attore Lee J. Cobb. Dalla Polonia giungerà un dramma televisivo, « Trio », tratto da un racconto di James Joyce. La Svezia sarà presente con un documentario sul viaggio a Roma della regina Cristina. I francesi presentano due lavori: *Il paradiso con gli asini* di André Salmon e *Peter Ibbetson* di Raymond Queneau.

La selezione italiana comprenderà *Il contratto*, una opera radiofonica di Virgilio Mortari, *Li Mateu* di Cajoli-Labroca e *L'ospite indesiderato* di Gino Negri.

Sabel gira a Napoli

Educanda attrice perfetta

Dal nostro inviato

NAPOLI, 18

« Educanda » è l'attrice più malleabile che un regista abbia mai diretto: non fa capricci, non ha bisogno di riposarsi, non intreccia flirt con i propri partner e, soprattutto, non reclama stipendi o contratti: « Educanda » è, in verità, una macchina, ma a questa definizione un po' grossolana, confutata da chi non è addentro alle segrete e meravigliose cose della scienza, il prof Caianello — che l'ha costruita assieme ai suoi giovani collaboratori di Istituto di Fisica Nucleare dell'Università di Napoli — si ribella.

Lui la chiama « strumento », « complesso », « cervello » ed in mille altri modi. Perchè in realtà « Educanda » non è come si potrebbe pensare qualcosa che serva subito, come un robot o la calcolatrice elettronica. Serve agli scienziati per applicare o sperimentare certe loro teorie, che a noi possono anche sembrare fantastiche, lontane dai nostri bisogni di tutti i giorni e dalla realtà scientifica di oggi, ma che come per tanti altri studi, che si facevano 100 50 20 anni fa e che sembrarono allora delle stranezze e delle inutili elucubrazioni, avranno una loro applicazione in un prossimo futuro. Virgilio Sabel ha scelto « Educanda » per le prime sequenze del film « Il futuro », del quale abbiamo già ampiamente parlato nei giorni scorsi.

Siamo venuti all'Istituto di Fisica Nucleare di Napoli per assistere alle prime riprese e vedere questo complesso elettronico dal candido nome e che nella nostra fantasia aveva già assunto le sembianze di un grosso robot dalle forme inusitate e dall'ospitalità squisita.

Siamo entrati, prima di tutto, in un laboratorio bianco, pulito, pieno di provette, di alambicchi, di microscopi, di lavagne con formule chimiche, di vasi dal contenuto misterioso. Il vaso che avevamo a portata di mano conteneva per esempio una decina di rane sotto formalina: saranno presto sezionate ed ai loro cervello tagliato a fettine « per stabilire — ha detto il prof Caianello — il numero delle cellule nervose ».

Qui lo studioso ha parlato della sua « Educanda », spiegando che il nome deriva proprio dal carattere sperimentale del complesso. Quindi siamo passati in una stanza stretta e soffocante, dove un telaio metallico con una serie di spine, boccole, fili colorati, interruttori, potenziometri, oscilloscopi, risplendeva sotto la luce dei riflettori. Sopra di esso, applicato come uno specchio, un pannello con una miriade di lampadine che si accendevano ad intervalli regolari, ritmici, eseguendo divertenti figurine geometriche. Il tutto poco più alto di una persona.

« Ecco — ha detto il prof Caianello — ora abbiamo eccitato "Educanda" premendo alcuni di questi tasti. Essa ha ricevuto degli impulsi i quali hanno provocato una reazione che noi studieremo. Non sappiamo cosa questi impulsi corrispondenti a gruppi di numeri e quindi di figure geometriche, abbiano provocato nella macchina. Ma un giorno lo sapremo. Allora potremo anche sapere in che modo utilizzare "Educanda", se per traduzioni da lingua a lingua, se per tradurre contemporaneamente su carta il discorso che le faremo davanti ».

« Potrà innamorarsi questa "Educanda"? » è stato chiesto, non senza una punta di malizia.

« Certo » — ha risposto lo studioso. « Quando avremo accertato i fenomeni connessi all'innamoramento e le variazioni che esso produce nell'organismo umano, non sarà difficile riprodurre queste sensazioni in "Educanda". Quando queste sensazioni si manifesteranno, potremo dire che la nostra "Educanda" è innamorata ».

Purtroppo, tutto questo non è facile a capire, nè a spiegare. Ci penserà il film che ha il compito di dimostrare agli uomini quanto la scienza possa essere utile, se usata per scopi di pace. La « troupe », dopo Napoli, si sposterà in altre parti del mondo, per dare un panorama del meraviglioso cammino compiuto dalla scienza. E' stata annunciata anche la ripresa di un esperimento di fecondazione « in vitro »: la ripresa sarà effettuata nel laboratorio del prof Petrucci a Bologna e sarà un altro momento interessante del film.

Un po' scottante forse, e a qualcuno non piacerà, ma nel futuro dell'uomo c'è anche questo.

Leoncarlo Settimelli

La Strasberg ad Ostia

L'attrice Susan Strasberg colta dall'obiettivo sulla spiaggia di Ostia insieme con una amica

Nel prossimo mese

Questo lo sport alla televisione

La magra che ha contraddistinto i programmi estivi della nostra TV si è verificata anche nel settore dei servizi sportivi. Nè l'avvenire si presenta molto roseo. Ad ogni modo qualche cosa è in cantiere, almeno per quel che riguarda il periodo che corre da questi giorni di fine agosto sino alla metà di settembre, quando il campionato di calcio riprenderà a calamitare l'attenzione degli sportivi e, almeno la domenica sera, rimpolperà in modo sostanziale le appendici sportive del telegiornale.

Un avvenimento di sicuro interesse sono i campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Belgrado. In via Teulada si assicura che trattative sono in corso con la televisione jugoslava, ma non si sa ancora se si concluderanno in maniera positiva. Ad ogni modo almeno alcune fasi dei campionati dovrebbero essere trasmesse in ripresa diretta.

Per i campionati mondiali su strada (Salò) e su pista (Vigorelli di Milano) sono state predisposte una serie di riprese, che saranno trasmesse anche in Eurovisione. Esse avranno luogo sabato 25 agosto, domenica 26, lunedì 27 e martedì 28 per quel che riguarda la pista e giovedì 30 agosto, sabato 1 settembre e domenica 2 per quel che riguarda la strada. Per entrambi i campionati si avranno anche una serie di collegamenti radiofonici. Si spera che in questa occasione si tenga conto della buona esperienza effettuata con una trasmissione tipo « Processo alla tappa » di Sergio Zavoli, per varare qualcosa di simile. Ma occorre anche tener presente che alla RAI son convinti che in occasione dell'ultimo Giro d'Italia i quattrini spesi siano stati troppi in relazione allo scarso interesse che il pubblico avrebbe dimostrato per le riprese. E' una opinione come un'altra, che andrebbe però giustificata in maniera meno vaga.

E veniamo al calcio. Operatori, tecnici e redattori del Telegiornale già da qualche tempo hanno incominciato il giro dei vari « ritiri », nei quali le squadre di maggior rinomanza stanno portando a termine la propria preparazione. Il che permetterà di « montare » una serie di brevi profili delle varie compagini intervistate con i rispettivi allenatori e con i nuovi acquisti, e così via. Il tutto andrà in onda alla fine delle varie edizioni del Telegiornale.

Sempre per quel che riguarda il calcio, nei primi giorni di settembre dovrebbero cominciare ad andare in onda le « lezioni » sul gioco presentate da Boniperti e realizzate dal regista Bruno Benek. E' facile prevedere che una tale trasmissione se incollerà innanzi al « video » masse considerevoli di giovani e di giovanissimi, attirerà nel contempo anche lo interesse di molti adulti.

m. l.

le prime

Cinema

Marco Polo

Una nuova ondata di film ispirati alla figura di Marco Polo minaccia le nostre serate cinematografiche. Il primo della serie, firmato dall'americano Hugo Fregonese e controfirmato dall'italiano Piero Pierotti, si richiama in modo abbastanza esplicito a una non dimenticata interpretazione di Gary Cooper. Anche qui, Marco Polo è un giovanottone forte e generoso, che simpatizza con un Gran Kan ospitale ma alquanto svanito, ne ama (riamato) la figlia, si attira l'odio del perfido primo ministro e l'affetto del popolo oppresso, solidarizza col capo dei ribelli e, a fianco di costui, ingegnosamente sfruttando a fini militari la polvere pirica, ristabilisce una giusta pace, per riprendere, poi, il suo avventuroso vagabondaggio.

Solo che, al posto del compianto Gary Cooper, abbiamo stavolta un modesto Rory Calhoun; e questo *Marco Polo*, realizzato fra i teatri di posa romani e gli immediati riconoscibili dintorni della capitale italiana, si offre ai nostri palati — nonostante lo schermo largo e il colore — con un marcato sapore casareccio. Yoko Tani è la figlia del Kan, impersonato da Camillo Pilotto. Tra gli altri Pierre Cressoy e Robert Hundar.

I due della Legione

La Legione Straniera, accanto alle sue colpe più gravi e sanguinose, ha la responsabilità (secondaria e indiretta, senza dubbio) d'aver fornito lo spunto a un cospicuo quantitativo di pellicole cariche di bolsa e velenosa rettorica militaresca, in esaltazione dei ribaldi assassini al servizio del colonialismo francese. A ristabilire parzialmente l'equilibrio, sono stati confezionati, a più riprese, film umoristici e satirici sul medesimo argomento: ne ricordiamo uno, delizioso, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Anche *I due della Legione* vorrebbe fare ridere, ma nè le smorfie di Franco Franchi, e Ciccio Ingrassia (due buoni caratteristi, incapaci però di sostenere il peso maggiore di uno spettacolo), nè le battute e le situazioni, tutte vecchie e scontate, riescono a sollecitare in nessun modo la nostra ilarità. Ha diretto Lucio Fulci. Tra gli altri interpreti, Alighiero Noschese, Rosalba Neri, Maria Teresa Vianello, Aldo Giuffrè.

ag. sa.

...E la Terra prese fuoco

Due potentissime esplosioni nucleari avvengono contemporaneamente, a occidente e a oriente. Nei giorni che seguono le deflagrazioni, in vari punti della terra si verificano inondazioni, uragani ed altri paurosi fenomeni. Seguiamo questi avvenimenti dalla redazione di un popolare quotidiano londinese: i giornalisti, onestamente, cercano di informare e di mettere in guardia il pubblico anche se le autorità minimizzano l'accaduto, una tremenda realtà viene a galla: l'asse terrestre si è inclinato e la terra ha mutato la sua orbita, dirigendosi inesorabilmente verso il Sole, che la distruggerà.

Il regista Val Guest, non nuovo a spettacoli avveniristici, ha imposto a *E la terra prese fuoco* un piglio moderno, asciutto, scartando volutamente la facloneria fantascientifica per offrirci la cronaca, ipotetica ma agghiacciante, degli ultimi venti giorni del nostro globo. In questo senso il film si riallaccia all'*Ultima spiaggia* e al nobile monito che in esso si rivolgeva all'umanità. Eccellente la fotografia (bianco e nero), efficaci gli attori: Janet Munro, Leo Mc Kern, Edward Judd.

Col ferro e col fuoco

Primo romanzo di una trilogia patriottica sulle lotte nazionali dei polacchi contro i nemici interni ed esterni nel sec. XVII *Col ferro e col fuoco* fu scritto da Sienkiewicz nel 1884 con fiacco senso storico e rettorico patriottismo piccolo-borghese. Il romanzo-fiume tratta della rivolta dei cosacchi ucraini, alleati si ai tartari e guidati da Bogdan Bielisky, che fu domata dai polacchi con la vittoriosa difesa del forte-città di Zbaraz. Il regista Fernando Cerchio ne ha ricavato una uggiosa e manichea apologia degli ussari sciabolanti sulle « capocce » ucraine (ma sono jugoslave), con vari ingredienti di amorose e patriottiche passioni e rituale trionfo dei polacchi giusti, invulnerabili e cristiani sui cattivi ucraini e sui tartari infedeli. Fra gli attori Elena Zareschi, Jeanne Crain, Akim Tamiroff e John Drew Barrymore fanno parte i Bohun, un'orda ... polacchi e tartari.

Lotte di giganti

Lotte di giganti è un brutto film messicano diretto da Tito Davison. La macchina da presa si sofferma su un ring e su di una palestra ove sfilano campioni di catch e di pugilato, tutti sotto la bacchetta di un crudele e potente organizzatore. Gli atleti più forti e più abili si guadagnano giornalmente pochi pesos: gli introiti vanno naturalmente nelle tasche del capo che elimina con i suoi pistoleros quanti non si sottopongono alla sua legge. Il despota finisce però con l'avere una bellissima lezione da uno dei lottatori, un tempo suo grandissimo amico. Alternando le selvagge incontri di *catch*, il film racconta con lo stile dei più brutti fumetti, l'idillio di un giovane lottatore con una graziosa bionda.

Luz Aguilar, German Robles e Feliz Gonzales sono gli attori, per così dire, che appaiono nel film.

L'ombra della vendetta

Un giovane e brillante avvocato decide di tagliare ogni rapporto con una gang alla quale prestava i suoi servizi di legale.

Il capo banda, un distinto e ferocissimo signore non glielo perdona e stipulando un accordo di interessi con una altra accolita di criminali pone come condizione contrattuale la soppressione dell'avvocato. Nell'agguato la vittima designata si salva e cade invece sotto i colpi dei gangsters la sua fidanzata. L'avvocato giura di vendicarsi ed impegna tutto il suo ingegno per vendicare l'innocente assassinata. Vi riuscirà servendosi ora della polizia ora di abili trame tese fra gli stessi caporioni delle gang.

Il film diretto da Boris Sagal non manca di una certa efficacia narrativa. E' una cronaca serrata animata da una incisiva recitazione. Spiccano Mark Richman, Martin Gabel. Bianco e nero.

vice

Anche la Darnell divorzia dal marito

LOS ANGELES, 18.

Ancora rotture coniugali a Hollywood. Il marito dell'attrice cinematografica Linda Darnell, Merle Robertson, un pilota civile 44enne, ha presentato ieri istanza di divorzio dalla moglie, accusandola di « abituale intemperanza » e di estrema crudeltà.

TV controcanale

La TV palestra di balilla

E' stato spesso rilevato che i « privilegiati », tra i telespettatori, sono i ragazzi. I programmi che la TV allestisce per loro sono in media di buon livello, curati e realizzati pregevolmente. Non è raro sentire qualche adulto affermare che le trasmissioni che segue preferibilmente sono proprio quelle pomeridiane della TV dei ragazzi, e indubbiamente dietro al prevedibile gusto per la battuta c'è una buona dose di verità.

Purtroppo la TV, in questa estate sciatta e scadente per i programmi dedicati ai « grandi », non ha saputo risparmiare neppure i piccoli telespettatori. Lo spettacolo allestito appositamente per il periodo delle vacanze, Campo estivo, oltre ad essere una delle peggiori realizzazioni televisive per ragazzi che ci sia dato di ricordare, denuncia anche un preoccupante indirizzo che, se avesse un seguito, potrebbe compromettere l'intero quadro dei programmi dei « piccoli ». Ieri pomeriggio Campo estivo, *un programma come è noto realizzato interamente all'aperto, si articolava come sempre su tre temi: quello « storico », con la lotta tra Romani e Cartaginesi, quello western, con le « lezioni » pratiche su come si diventa sceriffi » di* Romano Villi, *e quello di varietà, con l'immancabile mago Rollino, il solito ragazzino un po' prodigio che canta, e qualche fantasista. Gian Luigi Marianini (un personaggio che a Lascia o raddoppia? poteva anche risultare interessante, ma decisamente fuori posto in una trasmissione per ragazzini) provvedeva a coordinare il tutto.*

Si è incominciato con la Settima edizione di Roma - Cartagine, *un gioco ideato da un certo Jack, che ha preferito celarsi dietro uno pseudonimo, forse per pudore. L'incredibile « gioco » consiste nello opporre due squadre di ragazzi, vestiti da romani e da cartaginesi, in una serie di giochi di forza e di abilità. A condurre la tenzone è un signore, pure lui in abiti dell'epoca che viene presentato come Scipione l'Africano. Va rilevato però che, nonostante il nome, il signore conduce il gioco con il piglio che ricorda un clima da avanguardisti da Gil. I ragazzini si prestano di buon grado al gioco, senza sospettare certo che sul video appaiono come tanti novelli « figli della lupa ». Quale possa essere poi lo scopo per il quale si eruiscono i ragazzi su come gli sceriffi fabbricano le manette col lazo, è un segreto che evidentemente i dirigenti TV custodiscono gelosamente.*

c. a.

vedremo

Napoli milionaria

Un'altra preziosa commedia di Eduardo De Filippo questa sera sul Primo canale: *Napoli milionaria*. E' la storia di una povera famiglia napoletana che si svolge negli ultimi anni del conflitto e nell'immediato dopoguerra. Soldati americani pronti a far commercio del proprio equipaggiamento, borsari neri, gente arricchita fortunosamente o caduta nel massimo dell'abiezione. In questo mondo si inserisce la vicenda della famiglia di cui Eduardo, passo passo segue lo sbandamento morale che la porta sul ciglio della piena rovina. Tutto è guardato con l'occhio profondamente umano di Eduardo. Lo stesso De Filippo nei panni di Gennaro Jovine e Regina Bianchi (Amalia) sono gli interpreti principali della commedia.

Shirley Bassey in « Eva ed io »

La puntata di questa sera di *Eva ed io* presenta oltre il gruppo fisso di attori (fra l'altro vedremo Gloria Paul nelle vesti della famosa Mata Hari), Carmen Miranda, la « diva tutta piume », alla quale si ispirerà un balletto delle Bluebell Girls, ideato da Don Lurio; Renata Mauro cantante attrice apparsa in *Studio 1* e in *Stasera si recita a soggetto* di Pirandello, nella versione di Vittorio Gassman; ed infine Shirley Bassey considerata una degli astri del « firmamento nero ».

Sherlock Holmes

Il personaggio famoso creato dalla fantasia di Conan Doyle apparirà questa sera sul video protagonista di una delle sue più note avventure: *L'archeologo*.

rai TV programmi

radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musiche del mattino; 7,45: Culto evangelico; 8,20: Aria di casa nostra, Canti e danze del popolo italiano; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate, « Vacanze al campo », rivista di D'Ottavi e Lionello; 11: Per sola orchestra; 11,30: Le cantiamo oggi; 11,50: Parla il programmista; 12: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,30: Colazione a Budapest (musiche ungheresi); 14: Musica da camera; 14,30: Musica all'aria aperta; 16,30: Madama Butterfly di Giacomo Puccini; 19,30: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra; 20,25: Vacanze per due, Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio. 21,30: Cabaret. Sfilata di vedette internazionali; 22,15: Musica sinfonica.

SECONDO

Giornale radio ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Notizie per turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,50: Il Programmista del Secondo; 9: La settimana della donna; 9,35: I successi del mese; 10: Visto di transito. Incontri e musiche all'aeroporto; 10,25: Scatola a sorpresa; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10-12,30: I dischi della settimana; 12,35-13: Trasmissioni regionali; 13: La signora delle 13 presenta; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: A tutte le auto, trasmissione per gli automobilisti; 16: Musica e sport; 18,35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,35: Grandi pagine di musica; 21: Al ritorno dal week-end, musiche e canzoni; 21,35: Musica nella sera; 22,35-23,30: Campionato di Europa pes. piuma a Sanremo: incontro Lamperti-Serti.

TERZO

17: Segnale orario. Parla il programmista; 17,05: Andromaca di Jean Racine; 18,35: Alessandro Rolla, Paul Hindemith; 19: André Jolivet; 19,15: La Rassegna. Cultura francese; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Robert Schumann; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il ladro e la zitella, di Giancarlo Menotti; Una notte in paradiso. Musica di Valentino Bucchi. Nell'intervallo (ore 22,30 circa): Poesie di Giuseppe Ungaretti e Eugenio Montale

primo canale

10,15	La TV degli agricoltori	
11 —	Messa	
16 —	a) Ripresa di un avvenimento sportivo b) Inchieste filmate	
18 —	La TV dei ragazzi	Disneyland: « Un anno al Polo » di Walt Disney
18,45	Sherlock Holmes	« L'archeologo », telefilm.
19,10	Graziella	riduzione televisiva dal romanzo di Alphonse de Lamartine.
20,20	Telegiornale sport	
20,30	Telegiornale	della sera
21,05	Il teatro di Eduardo	« Napoli milionaria » di Eduardo De Filippo, con Eduardo e Regina Bianchi
23,15	La domenica sportiva Telegiornale	della notte

secondo canale

21,10	Eva ed io	con Franca Valeri, Bice Valeri, Lina Volonghi, Gloria Paul, Gianrico Tedeschi e le Bluebell Girls
22,15	Telegiornale	
22,40	Incontro Serti - Lamperti	

Regina Bianchi apparirà nelle vesti di Amalia questa sera alla TV nella rappresentazione di « Napoli milionaria »